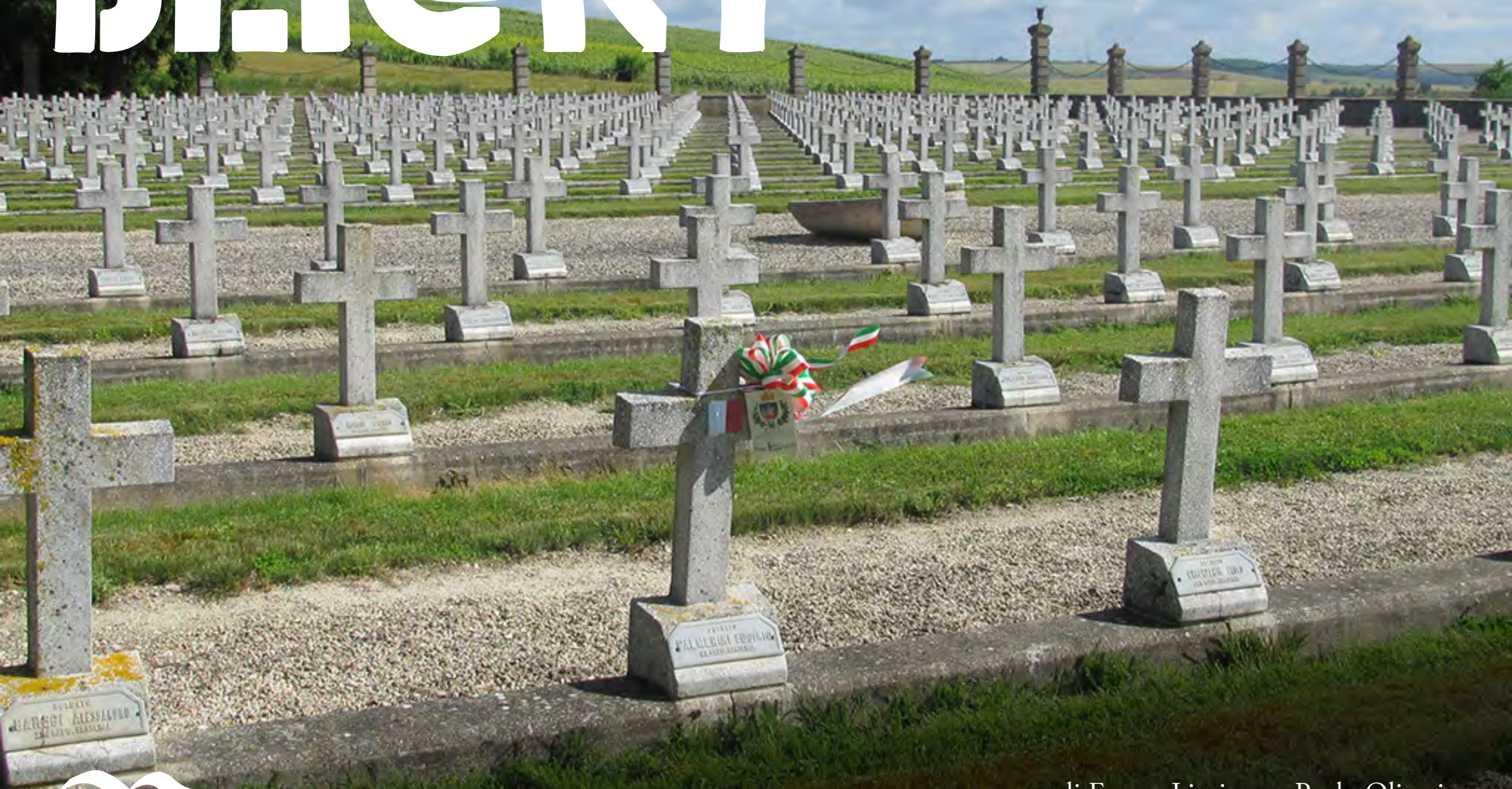


FRANCIA 2016 BLIGNY

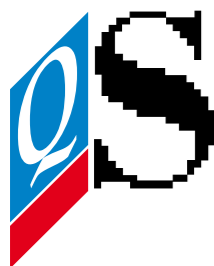


Biblioteca Comunale di Sinalunga

a cura di Emma Licciano e Paolo Oliverio

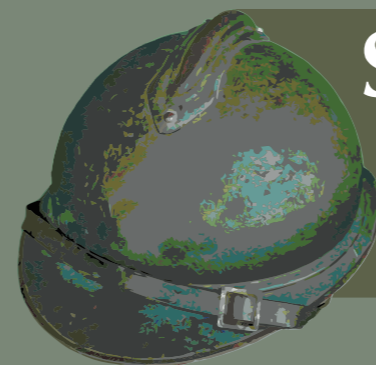


L'iniziativa rientra nel Programma ufficiale delle commemorazioni del centenario della Prima guerra mondiale a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale



“SINALUNGA RICORDA LA GRANDE GUERRA”
Collana “Quaderni Sinalunghesi” - Anno XXVII, n° 1,
novembre 2016. Supplemento n° 1, novembre 2016

Edizione elettronica realizzata da:
Edizioni Lui - Via Galileo Galilei, 38 Chiusi (Siena)



SINALUNGA 2015-18



I nostri soldati sepolti nel cimitero militare italiano di Bligny, con i riferimenti delle diverse dislocazioni fornite dal Ministero della Difesa.

FEDERICO BIANCUCCI di Ferdinando, classe 1896, nato a Torrita di Siena, residente a Sinalunga, distretto militare di Arezzo - 2° rgt. bers. - morto il 23-12-1918, cimitero militare italiano di Bligny: 5, g, 23

PIETRO FALCIANI di Angelo, classe 1884, nato a Sinalunga, distretto militare di Siena - 35^a cp. lav. aus. - morto il 16-6-1918, cimitero militare italiano di Bligny: 2, g, 12 - prat. a.o. 471075

NELLO FRANCI di Adolfo, classe 1887, nato a Trequanda, residente a Sinalunga, distretto militare di Arezzo - 128 rgt. ftr. - morto il 3-2-1918
cimitero militare italiano di Bligny: 7, f, 18, prat. a.o. 62204

EUGENIO PALMERINI di Costantino, classe 1880, nato a Torrita di Siena, residente a Sinalunga, distretto militare di Arezzo - 35° rgt. ftr. - morto il 17-10-1918, cimitero militare italiano di Bligny: 6, p, 3, [sulla targa: Eugenio / 53 ftr]

Il Cimitero fu costruito nel 1931 su un'area concessa in uso perpetuo all'Italia, situata alla base della quota 198 del Colle di Bligny, teatro dei sanguinosi combattimenti del luglio 1918 (seconda battaglia della Marna).

In esso sono raccolti i resti di circa 4.500 caduti Italiani, di cui 1.366 Ignoti. Le tombe sono disposte in lunghi filari raggruppati in otto riquadri, disposti simmetricamente rispetto al grande viale alberato centrale. Ogni tumulo è contrassegnato da una croce bianca con alla base una targa in bronzo che riporta le generalità del caduto. A metà del viale principale sorge una piccola costruzione di marmo bianco, a base quadrata, poggiante su quattro colonne, simile a un tempietto in stile ionico. Al centro della base è posto un semplice altare di marmo bianco per la celebrazione della Messa.

Nel 1981 ai lati dell'altare, sono stati collocati due pilastri in pietra che sorreggono due volumi aperti, realizzati in bronzo, riportanti iscrizioni in lingua italiana e francese, sui fatti d'arme della seconda guerra mondiale in cui persero la vita eroicamente i militari italiani sepolti nel cimitero.

Sotto la base del tempietto si trova una grande tomba collettiva contenente i resti dei soldati ignoti.

Di fronte al Cimitero di Bligny, sull'altro lato della strada, si estende un ampio ed ombroso 'parco delle rimembranze', costituito da boschetti di pini, nel cui interno sono raccolti cimeli di guerra e tratti di trincee che ricordano gli aspri combattimenti sostenuti dal Corpo d'Armata italiano nel luglio 1918.

Il 4 novembre 1918 si conclude per il mondo la Grande Guerra con la vittoria dell'Italia e delle nazioni dell'Intesa. Durante i cruenti combattimenti caddero milioni di soldati di cui 324 furono sinalunghesi: un numero esiguo rispetto alla totalità dei caduti, ma che rappresenta il contributo della nostra comunità all'apporto degli italiani sui vari fronti che fu importante e talvolta decisivo come avvenne in Francia nella 2^a Battaglia de La Marne. Qui perirono quattro sinalunghesi che riposano nel Cimitero militare di Bligny cui è stato reso omaggio il 2 luglio 2016 con una cerimonia voluta da questa Amministrazione alla presenza delle autorità comunali francesi dei paesi di Hautvillers, Chambrecy e Ay Champagne gemellato con Sinalunga.

Testimoni silenziosi ma non muti i cimiteri militari di guerra, perché parlano ai nostri cuori, alla nostra mente inducendo alla riflessione, al raccoglimento che ci porta ad elaborare e a radicare la convinzione di quanto la guerra, seppur vinta, sia comunque una sconfitta proprio per la perdita di esseri umani giovani: linfa vera, essenziale e necessaria per il futuro di un popolo.

Davanti ai nostri occhi un mare di croci come un esercito ordinato e pronto non per un attacco ma per assediare la nostra mente con pensieri rivolti a quelle che furono la paura, lo sgomento nelle azioni di combattimento e nella vita di trincea di tutti quei soldati ora pietrificati nelle loro croci.

E davanti al Cimitero, ma in un'area ugualmente sacra, le abbiamo viste quelle trincee, quelle fosse che hanno accolto e inutilmente protetto i nostri soldati italiani, i cui corpi furono proprio trovati lì dove stavano combattendo e forse piangendo. Una sorta di reliquia estesa e diffusa di tutti quei giovani che sono stati come martiri per la patria.

Per loro, che hanno donato la vita in cambio di un'idea o semplicemente per obbedienza e per il dolore delle famiglie dei caduti che è necessario tramandare quello che fu e questa pubblicazione ha lo scopo di divulgare con la velocità che è propria della comunicazione digitale, la testimonianza di come Sinalunga partecipò alla Grande Guerra nel fronte francese rendendo omaggio comunque a tutti i combattenti.















REPUBBLICA ITALIANA
CIMITERO
MILITARE
ITALIANO
CADUTI GUERRA
1914-1918











































REPUBBLICA ITALIANA
PARKO DELLE PIRAMIDI

